

## Sanathana Sarathi

**DICEMBRE 2023**

### **Contenido**

Atma è la Realtà Interiore dell Uomo, Sathya Sai Baba, il 3 de maggio 1988

42A Convocazione Annuale

Bhagavata Vahini, Capitolo 33, Rama Avatar

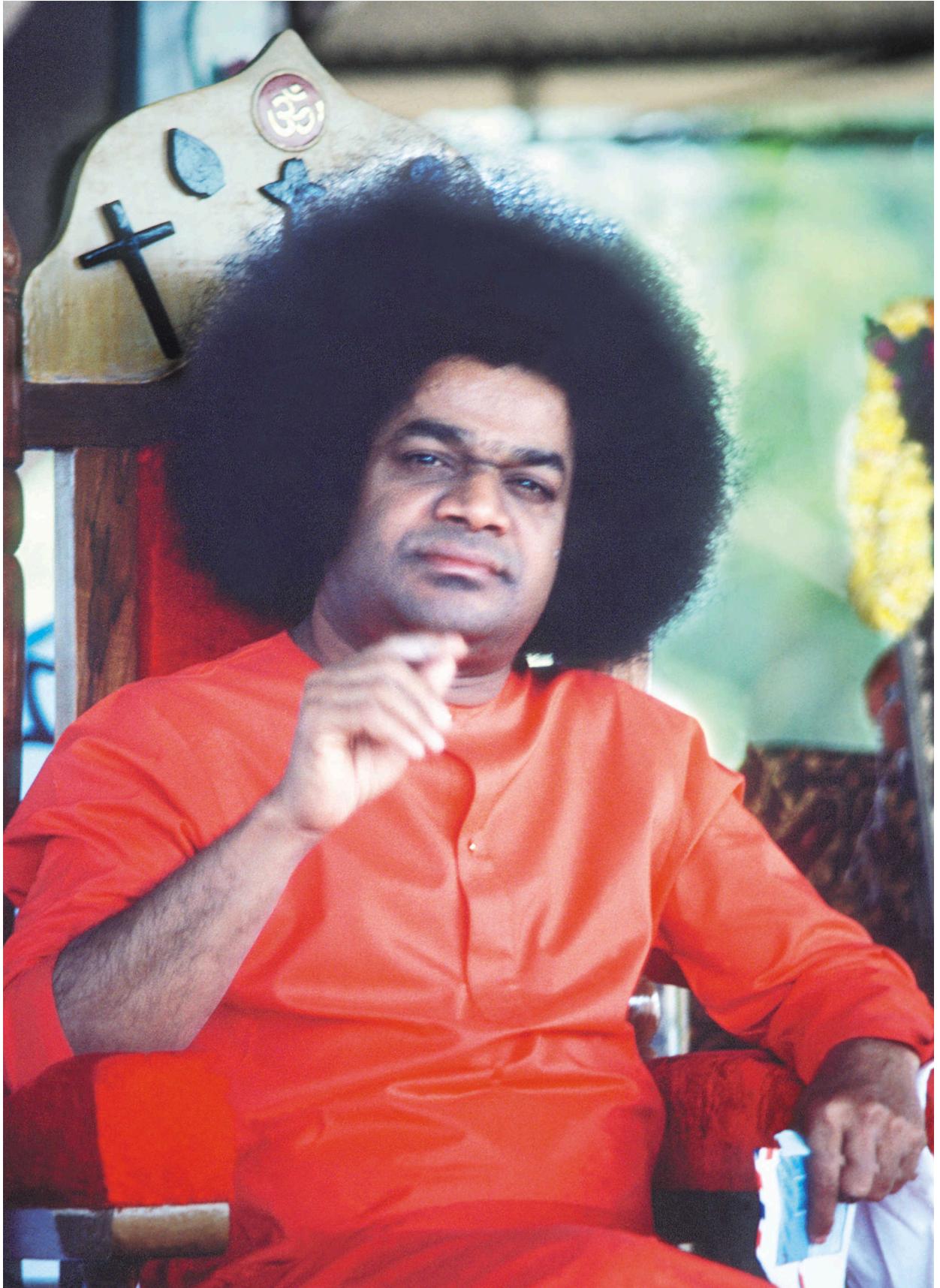
Diario e calendari 2024

Grande Celebrazione del 98° compleanno di Bhagavan

Sviluppare l'Unità Spirituale, Sathya Sai Baba, il 25 dicembre 1991

Le mie esperienze nella vicinanza divina, Dr. Shiva Sankar Sai

Celebrazioni a Prasanthi Nilayam, Relazione



## AVATAR VANI

**ATMA È LA REALTÀ INTERIORE DELL'UOMO\*****CONQUISTARE LA GRAZIA DI DIO CON UN IMPEGNO COSTANTE**

Qual è il significato di Vidya? Vid" significa luce. La luce dissipa le tenebre e illumina gli oggetti. Fa brillare le cose. Ma la luce non illumina la luce. La lampada della nostra vita è illuminata da "Vid". Perciò, seguite l'educazione che illumina. Se indossate la torcia, gli oggetti davanti saranno visibili, ma quelli dietro non lo sono. Cercate di dirigere la torcia dentro di voi. Che cosa è necessario per questa torcia? Supponiamo di avere una nuova torcia e di montare una nuova lampadina: si ottiene la luce una volta accesa? No, la torcia non funziona perché non ci sono batterie all'interno. Anche se la torcia è nuova, con una lampadina nuova, non fa luce perché non ha le batterie. Allo stesso modo, tutti voi ragazzi siete giovani, contenti e felici. I vostri occhi sono potenti. Il vostro intelletto è acuto. La vostra osservazione è acuta. Ma solo quando la mente è regolata in modo corretto, tutte queste cose brillano. La vita è suddivisa in diversi stadi: fanciullezza, giovinezza, virilità e vecchiaia, a seconda dell'età del corpo. In realtà, l'età non è importante; è importante la sensazione che si prova dentro di sé, che si sia vecchi o giovani. Solo quando il sentimento dentro di voi è buono, la vostra vita sarà buona.

**L'attaccamento lega l'uomo**

Nella guerra del Mahabharata ci furono molte battaglie. In una di queste battaglie, Abhimanyu morì quando era molto giovane. Arjuna non riuscì a sopportare lo shock causato dalla morte del figlio in così tenera età. Addolorato per la morte del figlio, perse gran parte delle sue forze. Il motivo è l'egoismo. In guerra morirono migliaia e migliaia di soldati. Ma lui non pianse per loro. Quando suo figlio morì, pianse in modo incontrollato.

L'attaccamento lega l'uomo in vari modi. Krishna disse ad Arjuna: "Stai rimuginando sulla perdita di tuo figlio, che è morto in tenera età. È giovane dal punto di vista del corpo. Chi sa da quante nascite va e viene? Questa forma di vostro figlio può essere nuova per voi. Ma in realtà è la continuazione di molte nascite precedenti. Vi faccio un esempio per illustrarvi questo concetto. Una persona comprò della stoffa per fare un vestito. La mise nell'armadio e se ne dimenticò. Dopo cinque o sei anni, cambiò residenza e si trasferì in un'altra casa. Mentre impacchettava le sue cose, improvvisamente notò una stoffa non cucita. La diede ad un sarto che la cucì in una sartoria. La indossò e andò a casa di un amico per partecipare a un matrimonio. Mentre parlava, faceva dei movimenti bruschi con le mani. Le cuciture del cappotto si ruppero e la stoffa si strappò. Si chiese perché il vestito appena cucito si strappasse così velocemente. Poi si rese conto che il vestito era nuovo quando era stato cucito, ma la stoffa era vecchia. Anche se etichettiamo il corpo come giovane, di mezza età o vecchio a seconda dell'età del corpo, tale etichettatura non è corretta perché il corpo è di vecchia data, nato come conseguenza dei karma compiuti in tante nascite precedenti. Quindi, tutti i nostri corpi sono di nuova cucitura, ma di vecchio ceppo".

Sebbene Abhimanyu sia nato come figlio di Arjuna nel Dwapar Yuga, in realtà aveva legami con Arjuna da molte nascite precedenti. Come conseguenza dell'influenza karmica, egli nacque come figlio di Arjuna in quel particolare momento e morì in tenera età.

Nemmeno un filo d'erba si muove senza la volontà divina.

Perché dire questo o quello?

Dio pervade ogni cosa, dalla formica a Brahma.

Le persone che non si rendono conto di questa verità si lasciano trasportare dall'orgoglio dell'intelligenza e della conoscenza.

Ma nessuno, per quanto grande possa essere, sa cosa lo aspetta in futuro.

(Poesia Telugu)

### **I genitori devono inculcare ai figli il coraggio e l'assenza di paura**

La grazia di Dio è essenziale per qualsiasi cosa in questo mondo. Non possiamo ottenere nulla senza la volontà di Dio. Dobbiamo ottenere la grazia di Dio con un impegno costante. Shivaji non ha mai fatto un passo avanti senza pensare a Dio. Qual è la ragione? La madre di Shivaji, Jijabai, era responsabile di questo. Fin dall'infanzia, Jijabai gli aveva insegnato l'arte della guerra, l'eroismo, la bontà e la rettitudine. Pregò il Signore Siva di proteggere costantemente suo figlio e lo esortò a ricordare sempre il Signore Siva. Diede il Siva Linga di smeraldo come talismano a Shivaji e glielo legò al collo mentre parlava così: Bhagavan creò il Siva Linga di smeraldo con 108 gemme che lo circondavano e lo mostrò a tutti. Questo è il talismano che Jijabai legò al collo di Shivaji. Questa pietra è molto preziosa. Egli era solito indossare sempre questo gioiello. Questo era noto al Sultano di Bijapur. Quando Shivaji fu colpito, gli fu tolto. Anche Subhadra diede un talismano ad Abhimanyu per proteggerlo.

Che tu possa ricevere le stesse benedizioni che madre Gauri conferì a suo figlio Kumara quando andò in battaglia contro Tarakasura, le benedizioni che Bhargavi conferì a suo figlio al momento dell'uccisione di Shambarasura, le benedizioni di Vinata su suo figlio quando partì per la sacra missione di liberare sua madre dalla servitù, le benedizioni che madre Kausalya conferì a suo figlio Rama quando andò nella foresta per salvaguardare lo Yajna di Viswamitra.

(Poema Telugu)

Pronunciando queste parole, Subhadra legò il talismano al collo di Abhimanyu, anche Jijabai fornì una simile protezione al figlio. Ella instillò l'eroismo nel figlio, spronandolo alla battaglia e alla vittoria anche a costo della vita.

A quei tempi, l'eroismo dei giovani era davvero straordinario. Ma i genitori di oggi inculcano la paura nei loro figli. Questa è la differenza tra gli indiani e gli occidentali. Gli occidentali chiedono ai bambini di arrampicarsi sull'albero, li aiutano e consigliano loro di avere una presa salda. La madre indiana spaventa il bambino dicendo che, se esce, il diavolo lo prenderà e che potrebbe verificarsi un incidente, e così via. Gli indiani infondono timidezza nei loro figli. Non dobbiamo iniettare la paura nei bambini. Dobbiamo educarli al coraggio, all'eroismo e all'audacia. I genitori devono stare all'erta e proteggere i loro figli. Protezione e assenza di paura devono essere estese contemporaneamente ai bambini. I nostri ragazzi dovrebbero avere l'opportunità di parlare, in modo da eliminare il nervosismo e incoraggiarli. A tempo debito supereranno la paura.

Il coraggio è essenziale per i giovani di oggi. I ragazzi non devono avere paura di nulla. Se hanno fede, non c'è spazio per la paura. Se non c'è fede, c'è paura. Prima di tutto è necessaria la fiducia in se stessi.

### **Purificare la mente con la sadhana**

Una volta, quando un ragazzo mi chiese il significato del numero 108, gli dissi che il numero 9 è un numero divino. Ci sono i Dwadasa Adityas (dodici soli). Se gli Adityas vengono moltiplicati per il numero divino 9, il numero diventa 108. Tutti i multipli del 9 si sommano a 9. Ad esempio, i multipli di 9 sono 18, 27, 36, ecc. Se iniziamo a sommare 1+8 fa 9, 2+7 fa 9, 3+6 fa 9, 4+5 fa 9, ecc. si dice che il 9 è il numero più grande. Ma secondo il Vedanta 1 è il numero più grande, 1+1+1 - continuerà così. Se mettiamo lo zero (0) a fianco dell'uno (1), il numero diventa 10. Se si aggiunge un altro zero, diventa 100. Se si aggiunge un altro zero, diventa 1000 e quando si aggiunge un altro zero, diventa 10.000. Il numero aumenterà in base agli zeri aggiunti. Tuttavia, gli zeri prima dell'1 non aumentano il valore. Lo

zero (0) acquisisce valore solo quando viene dopo l'1. Quindi, uno è l'eroe, il resto è zero. Quindi, lo zero è il mondo che è impermanente e transitorio. Qual è la forma dei pianeti? Hanno solo la forma dello zero. Quindi, l'universo è zero e uno è l'eroe. Quell'Uno è Dio.

Ragazzi, fate attenzione. Il nostro corpo è un orologio a muro. C'è la lancetta dei secondi, quella dei minuti e quella delle ore. Quando la lancetta dei secondi si sposta di sessanta punti, la lancetta dei minuti si sposta di un minuto. Quando la lancetta dei minuti si sposta di sessanta punti, quella delle ore si sposta di un punto. Possiamo osservare i movimenti della lancetta dei secondi e della lancetta dei minuti. Ma non possiamo vedere il movimento della lancetta delle ore. Ma è proprio per la lancetta delle ore che esistono la lancetta dei secondi e quella dei minuti. Senza la lancetta delle ore, la lancetta dei secondi e quella dei minuti non hanno alcun valore. Allo stesso modo, se compiamo sessanta buone azioni con il corpo, ci sarà un solo buon sentimento nel cuore. Se dal profondo del cuore pensiamo sessanta pensieri buoni, l'Atma raggiungerà uno stato buono.

Se si compiono tutte le buone azioni, anche il cuore sarà buono. Se il vostro cuore è pieno di buoni sentimenti, l'anima vi inonderà di beatitudine. L'anima è sempre pura. Il tessuto è bianco. Diventa nero indossandolo. Quando il lavandaio lo lava, diventa bianco. Il lavandaio non l'ha reso bianco. Ha solo rimosso lo sporco. Il vostro cuore è sempre puro. Si accumula sporcizia a causa dei pensieri impuri. Se viene affidato al lavandaio della Sadhana, viene pulito. Lo scopo principale della Sadhana è rimuovere l'impurità. Chittasya Shuddhaye Karmah (le buone azioni danno purezza mentale). Tutti i rituali che compiamo servono a raggiungere la purificazione.

**- Discorso di Bhagavan a Sai Sruthi, Kodaikanal, il 3 maggio 1988.**

*\* Continua dal numero di novembre 2023.*

Istituto di istruzione superiore Sri Sathya Sai

## 42A CONVOCAZIONE ANNUALE

Il 22 novembre 2023, presso il Sai Hira Global Convention Centre, a Prasanthi Nilayam, Andhra Pradesh, si è tenuta la 42ª Convocazione annuale dell'Istituto di Studi Superiori Sri Sathya Sai (considerato Università).

L'ospite principale della Convocazione è stato il Presidente dell'India, Smt. Droupadi Murmu, che ha anche pronunciato il discorso di Convocazione. Tra le altre personalità che hanno reso omaggio all'evento, l'Ospite d'onore, il Governatore dell'Andhra Pradesh, Sri S. Abdul Nazeer e Smt. K.V. Ushashri Charan, Ministro per le Donne, i Bambini, i Diversamente Abili e il Welfare degli Anziani del Governo dell'Andhra Pradesh.

Al loro arrivo al Sai Hira Global Convention Centre, la banda di ottoni del Campus di Anantapur ha dato un benvenuto cerimoniale all'Ospite principale e agli altri dignitari, che sono stati ricevuti e salutati dal Cancelliere, Sri K. Chakravarthi, dal Vice Cancelliere, Prof. B. Raghavendra Prasad e da Sri R.J. Rathnakar, Managing Trustee, Sri Sathya Sai Central Trust.

Il Presidente dell'India, il Governatore e il Ministro dell'Andhra Pradesh, insieme al Rettore, al Vice Rettore, al Controllore degli Esami, ai membri dello Sri Sathya Sai Institute of Higher Learning Public

Charitable Trust (PCT), al Consiglio di Amministrazione e ai Presidi si sono poi diretti verso l'ingresso in una processione cerimoniale con il Cancelliere dell'Istituto che portava il simbolo cerimoniale.

I lavori della Convocazione sono iniziati con l'inno nazionale all'arrivo sul palco dell'Ospite principale, dell'Ospite d'onore, del Ministro del Governo dell'Andhra Pradesh, del Rettore e del Vice Rettore. È seguito il canto invocatorio dei Veda, tratto dalla Taittiriya Upanishad. La Convocazione è stata quindi dichiarata "aperta" dalla voce divina del venerato Cancelliere fondatore, Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, su richiesta del Vice Cancelliere.

### **Discorso introduttivo del Vice Cancelliere**

Nel suo discorso introduttivo, il Vice Cancelliere Prof. B. Raghavendra Prasad ha accolto con grande piacere il Presidente dell'India, il Governatore e il Ministro dell'Andhra Pradesh alla 42<sup>a</sup> Convocazione dell'Istituto.

Condividendo una sintesi delle attività svolte dai vari dipartimenti e dall'Istituto durante l'anno accademico precedente e fino ad oggi, ha evidenziato l'implementazione dei nuovi programmi quadriennali in linea con il NEP 2020, l'attenzione dell'Istituto verso le tecnologie emergenti come il Deep Learning, la Cyber Security e il Quantum Computing, i progressi compiuti nel collegamento industria-università, la creazione del Centro di eccellenza in Scienze dei dati statistici e di un altro in Biologia matematica, che riflettono l'impegno dell'Istituto verso l'eccellenza accademica in ambiti interdisciplinari.

Sottolineando il recente "Gold Level" conferito dal CAS University Recognition Programme ai programmi di scienze statistiche offerti dall'Istituto, ha affermato che la SSSIHL è l'unico istituto in Asia ad aver ricevuto questo onore.

Il Vice Cancelliere ha poi sottolineato un importante MOU firmato con l'All India Institute of Speech and Hearing, Government of India, a Mysuru, che, a suo dire, promuoverà la ricerca collaborativa per affrontare i problemi congeniti dei bambini con disturbi del linguaggio e dell'udito, che portano a difficoltà di apprendimento. Questo progetto comprende la genomica, l'analisi dei Big Data, l'analisi delle immagini bio-mediche e l'uso terapeutico della musica e dei Veda, a significare una grande miscela di Vidya, Vaidya e Veda. Ha poi dato un'occhiata alla ricerca di alta qualità svolta a beneficio della società sfruttando la Central Research Instruments Facility (CRIF) e il Central Research Laboratory (CRL) di livello mondiale della SSSIHL. Oltre ai risultati accademici, ha sottolineato la partecipazione attiva dell'Istituto a campagne nazionali come l'Azadi Ka Amrut Mahotsav e la presidenza indiana del G20 nel 2023.

Sono seguite le felicitazioni dell'Ospite principale, dell'Ospite d'onore e del Ministro del Governo dell'Andhra Pradesh. La grande cerimonia ha visto il Rettore, Sri K. Chakravarthi, ammettere 503 candidati alla laurea, seguiti dal giuramento di convocazione amministrato dal Vice Rettore. La Presidente Smt. Droupadi Murmu ha poi conferito 21 medaglie d'oro agli studenti che si sono distinti in varie discipline.

### **Discorso del governatore**

Il Governatore dell'Andhra Pradesh, Sri S. Abdul Nazeer, nel suo discorso ha affermato che "l'Istituto è un faro di luce per l'educazione integrale basata sui valori in questo Paese". Congratulandosi con gli studenti, ha affermato di ritenere che i valori trasmessi in questo istituto abbiano un impatto positivo sulla società e che gli studenti abbiano la responsabilità di vivere il messaggio di una vera educazione quando si affacciano sul mondo. La cultura di Bharat si basa sulla verità eterna che non è influenzata dal tempo e dal luogo, non è scossa dalle circostanze, è immutata dai cambiamenti storici e non è toccata dalle calamità naturali". Il Governatore ha esortato gli studenti ad acquisire le qualità del

coraggio e del valore e ad emulare coloro che hanno lottato per la cultura indiana e devono decidere di aderire e sostenere il Dharma e lavorare per il benessere del Paese.

### **Discorso di convocazione dell'ospite principale**

Nel suo discorso di insediamento, la Presidente dell'India, Smt. Droupadi Murmu, ha reso omaggio al Cancelliere fondatore Bhagavan Baba in occasione del suo 98° compleanno, il 23 novembre 2023, e ha affermato di essere davvero fortunata ad essere giunta oggi nella dimora della massima pace.

Sottolineando il moto dell'Istituto, "Sathyam Vada, Dharmam Chara" (dire la verità, praticare la rettitudine), la Presidente ha parlato dell'importanza della verità e della rettitudine nella cultura indiana e di come praticarle e sostenerle nella vita quotidiana.

Condividendo la sua personale esperienza di insegnamento presso il Centro di Educazione Integrale Sri Aurobindo di Rairangpur, in Odisha, la Presidente ha detto: "Insegnare i valori della vita e la moralità è la vera educazione. Così come per la costruzione di un edificio sono necessarie solide fondamenta, allo stesso modo le fondamenta della moralità e dei valori della vita sono essenziali per la costruzione della vita. L'obiettivo principale dell'educazione integrale è cercare di trasmettere i valori della verità, della buona condotta, della pace, dell'affetto e della non violenza nella vita di ogni studente".

Citando le scritture, ha detto che la conoscenza è ciò che fornisce la liberazione e instilla l'umiltà negli studenti, e che l'Istituto, nel vero senso della parola, è un moderno Gurukula che impartisce valori umani e spirituali agli studenti insieme all'istruzione regolare. "Sono molto colpita dalla visione complessiva del vostro Istituto nei confronti dell'istruzione. Invece dell'istruzione, avete utilizzato un concetto completamente nuovo come Educare. È molto utile e significativo chiamare l'educazione integrale basata sui valori umani come "Educare", ha detto.

La Presidente ha poi parlato del ruolo delle donne nella società e nella tradizione spirituale indiana e della necessità di maggiori opportunità per le studentesse. Parlando degli alti ideali e dei valori su cui è stato fondato l'Istituto, la Presidente ha detto: "Questo pensiero idealistico del vostro Istituto non può essere lodato abbastanza".

Congratulandosi con le diplomande, la Presidente si è detta fiduciosa che le studentesse diffonderanno i valori della vita eterna secondo gli ideali insegnati dall'Istituto.

L'evento si è concluso con l'inno nazionale e l'Arati a Bhagavan.

### **Dramma della Convocazione: Divya Prema**

Nell'ambito della 42a Convocazione dell'Istituto, gli studenti dell'Istituto hanno presentato il dramma della Convocazione intitolato "Divya Prema" (Amore Divino) nella Sai Kulwant Hall. Il dramma ha messo in evidenza l'insegnamento di Bhagavan secondo cui la madre e la patria dovrebbero essere considerate persino più grandi del cielo. Il tema del dramma è stato illustrato attraverso vari episodi della vita del Signore Rama, come descritto nel libro "Ramakatha Rasavahini" scritto da Bhagavan.

C'era un dramma nel dramma poiché, l'attore principale del dramma che gli studenti volevano recitare davanti a Bhagavan, aveva dovuto lasciare le prove per presentarsi a un test per il reclutamento nelle forze armate, poiché era desideroso di servire la sua madrepatria. Così, ha perso l'occasione d'oro di compiacere Bhagavan con la sua esibizione ed è rimasto molto deluso. Ma Bhagavan, nel Suo modo misterioso, gli ha concesso la Sua grazia per la sua nobile intenzione di servire la patria e gli ha fornito l'opportunità che stava perdendo. Questo è stato il Divya Prema di Bhagavan, ha mostrato il dramma in conclusione. Il tema di rilievo, l'eccellente recitazione del cast e la superba regia hanno reso il dramma una rappresentazione impeccabile.

## Bhagavatha Vahini

### Capitolo 33

#### RAMA AVATAR

Sage Suka riprese la sua narrazione: "Per prima cosa, descriverò la qualità Soumya di Sri Rama. Per Soumya intendo la Sua natura gentile, dolce e mite. Indossava un abito verde foglia e aveva un panno giallo intorno alla vita. Sul capo portava un diadema d'oro, ma camminava con gli occhi a terra, come se si vergognasse di alzare lo sguardo. La scena scioglieva il cuore di tutti coloro che la vedevano. Nessuno Lo vide nell'atto di gettare il Suo sguardo sugli altri. Aveva sempre una visione interiore, non esteriore. Quando qualcuno gli offriva qualcosa, non lo accettava completamente. Era solito staccarne un po' o prenderne solo una parte per compiacerli. Oppure toccava l'offerta con le dita e la restituiva a chi l'aveva portata.

"Si comportava con il suocero e la suocera, non come un genero, ma come un figlio. Raramente apriva la bocca per parlare alle cognate o alle loro domestiche. Non alzò mai il viso e non gettò mai lo sguardo su di loro. Tutte le donne più anziane di lui erano da lui venerate come la madre Kausalya. Considerava tutte le donne più giovani di lui come sue sorelle minori. Tutte quelle della sua età le trattava come se fossero le sue madrine.

"Si attenne rigorosamente alla verità. Sapeva che se suo padre fosse venuto meno alla parola data, la dinastia si sarebbe macchiata di grande disonore. Così, per mantenere la parola data dal padre e la sua reputazione, si esiliò nella foresta per quattordici anni. Suo padre non glielo chiese, ma lo apprese dalla matrigna Kaikeyi. Non fece mai discussioni né mai diede risposte offensive: rinunciò al regno ed partì immediatamente per la giungla. Agì correttamente secondo le parole pronunciate e adattò rigorosamente l'azione alla parola.

"Rama aveva un cuore pieno di compassione. Dava rifugio a chiunque si rifugiasse in Lui e si arrendesse a Lui. Quando i Vanara (orde di scimmie) e i Raksha (demoni) erano impegnati in un combattimento mortale durante la battaglia a Lanka con il malvagio Ravana, alcuni Raksha si trasformarono in Vanara e penetrarono dietro le linee. Furono prontamente catturati dagli esploratori Vanara e portati davanti a Lui per una drastica punizione. Ma Rama impedì ai Vanara di torturarli. Disse loro che erano venuti a rifugiarsi in Lui e dichiarò che era Suo dovere perdonare tutti coloro che si arrendono a Lui, indipendentemente dai loro torti. Diede quindi rifugio al fratello di Ravana e lo trattò come fosse il proprio fratello Lakshmana. Se dice una volta che io sono tuo, lui è mio per sempre". Lui è mio per sempre", annunciò Rama. Rama viveva il Dharma e lo insegnava in ogni sua azione. Stabilì il Dharma attraverso la pratica e i precetti. Promosse e protesse i Sadhu (uomini buoni) e rimosse le sofferenze dei devoti. Li avvicinò a sé. Le loro vite si realizzarono grazie alla Sua grazia. Non riconosceva distinzioni tra alti e bassi. Era un maestro di tutti i Sastra. Conosceva il significato di tutti i Veda.

"Rama trasformò il mondo in un regno di rettitudine attraverso le sue varie attività e il suo esempio. Durante il grande Aswamedha Yajna che compì, tutti i saggi e gli studiosi del rituale che si erano riuniti Lo onorarono come grande sostenitore della tradizione e della cultura. La Sua compassione e la Sua dolcezza di cuore erano al di là di ogni descrizione; nessuna parola poteva esprimere la loro profondità ed estensione. Posò sul Suo grembo il Jatayu (aquila morente), un uccello che nessuno normalmente onora. Con i Suoi capelli fluenti pulì la polvere che l'aveva avvolta. Quando l'aquila esalò l'ultimo respiro, fece le esequie, proprio come fa un figlio quando muore il padre!

"Il suo stesso aspetto esercitava un fascino su tutti coloro che lo vedevano. Amore, bellezza e virtù emanavano da Lui e si diffondevano intorno a Lui. Trattò i Vanara con lo stesso affetto che aveva verso i Suoi fratelli, Bharata, Lakshmana e Satrugna.

Rama era la piena manifestazione del Dharma (rettitudine). I saggi Lo esaltarono, dicendo che il Dharma stesso aveva preso quella forma umana! Non c'è bisogno di dilungarsi e di parlare di mille dettagli. Per tutti gli uomini, Rama è l'ideale. Il Suo avvento servì a ripristinare i valori spirituali e a salvare il mondo dal disastro morale. Con quale affetto si muoveva con i Suoi fratelli! Tutto era pronto per la Sua incoronazione; ma all'ultimo momento, quando fu esiliato e dovette andare nella foresta, la popolazione di Ayodhya si mise a piangere in preda a un'angoscia incontrollabile, ma Rama uscì dalla città e dal regno, con la stessa gioia ed equanimità di quando si avvicinò al trono per l'incoronazione! Quale esempio più grande di questo è utile per gli Sthitaprajna (persone dalla mentalità equanime)

"Sentiva che la parola data valeva il sacrificio anche della vita. Soffrì, con perfetta equanimità, gravi difficoltà per preservare la parola data da Suo padre. La sua sincera perseveranza nel portare a termine la promessa fatta dal padre è un'ispirazione e un esempio per ogni figlio.

Anche Sita insistette per accompagnare il marito nella foresta, poiché la vera moglie può sopravvivere solo in compagnia del marito. Non si era mai esposta prima al sole e alla pioggia, ma trascorse i suoi giorni nella foresta terrificante come se fosse un dovere e una gioia incommensurabile. Incapace di sopportare la separazione da Rama, anche Lakshmana lo accompagnò nella foresta, lasciando la moglie Urmila nella stessa Ayodhya. Bharata non poté che obbedire al comando di Rama. Tornò nella capitale con il cuore pesante, poiché Rama aveva rifiutato di accettare il trono di Ayodhya. Bharata si creò una "foresta" artificiale, cioè condusse una vita da asceta per costrizione interiore, poiché sentiva di dover vivere come il fratello esiliato.

Considerate la differenza tra Dasaratha, il padre, e Rama, il figlio. Sono diversi come la terra e il cielo! Per compiacere la moglie, per renderla felice e contenta, il padre era disposto a sopportare la massima agonia. Alla fine, mandò persino il suo caro figlio in esilio nella giungla! Il figlio mandò sua moglie nella giungla, come esule, per rispettare il pensiero di una popolana del suo impero! Pensate ai modi diversi in cui i due compirono i loro doveri nei confronti del popolo su cui governavano. Dasaratha era sopraffatto dall'illusione di essere il corpo fisico. Rama era mosso dalla consapevolezza di essere l'Atma.

"Le virtù e le eccellenze di Rama non sono in grado di descriverle. Oh re! Quale compito e missione più grande nella vita può avere un uomo se non la contemplazione di quella Persona Suprema? Per salvarsi dalla rovina, l'unico esercizio necessario è ascoltare la gloriosa narrazione delle vite degli Avatar. Quando lo si fa, ogni peccato viene lavato via", disse Suka.

Parikshit ne fu entusiasta. Il suo volto arrossì per l'eccitazione. Disse: "Maestro, mentre il tuo racconto della vita e delle attività, delle virtù e del fascino di Rama - l'incarnazione del Dharma - mi conferisce una così grande Ananda, mi chiedo quanto più grande sarebbe l'Ananda che potrei ricavare quando descrivi la storia della vita di Krishna! Egli è la bellezza blu scuro personificata. Quanto deve essere dolce il racconto degli scherzi infantili di Krishna, delle sue avventure di ragazzo, dei suoi divini leelas, delle sue divine chiacchiere! Prego di potermi mantenere immerso nel pensiero e nella contemplazione della forza e della maestà, del fascino e della bellezza di Krishna stesso, durante i giorni che mi restano da vivere. Prego di essere salvato dal ciclo della nascita e della morte".

## Diario e calendari 2024

Diario 2024 "**Dharmodharaka**" Contiene dettagli sui luoghi importanti dell'Ashram e dei dintorni, oltre 300 messaggi divini su pagine interne a due colori, 22 pagine di carta artistica multicolore e 6 bellissime immagini ravvicinate di Bhagavan, oltre a Sannidhi e Mandir divini come pagine anteriori e posteriori. Prezzo `200/- (imballaggio e spese di spedizione extra). Dimensioni: 14,7x20,6 cm Rilegatura a punto curvo...

**In base alla revisione dell'affrancatura a partire dal 1° novembre 2023, i nuovi prezzi sono comprensivi di imballaggio e spese di spedizione per i pacchi singoli in India.**

Codice agenda 17442 N. di unità 5 6 7 8 9 Unità aggiuntiva

Importo Ind. Rupie 1100 1305 1510 1715 1925 240

Calendari multicolori con bellissime foto di Bhagavan su ogni pagina. Tabella dei prezzi (include spese di spedizione e imballaggio) - spedizione in India

Codice Calendario 2024 descrizione Qtà.Q.tà

17440 Calendario da parete 13 "x19" - 3 fogli 6 pagine `30 5 205 10 360

17441 Calendario da tavolo 6,3 "x 8,6" - 8 fogli `80 5 470 10 880

**Prenotate i vostri ordini in anticipo - Inviare un'e-mail a [orders@sssbpt.org](mailto:orders@sssbpt.org)**

## GRANDE CELEBRAZIONE DEL 98° COMPLEANNO DI BHAGAVAN

Il 98° compleanno di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba è stato celebrato a Prasanthi Nilayam con pietà e grandezza. Un enorme numero di devoti si è riunito per partecipare alle celebrazioni del compleanno nella Sai Kulwant Hall, che è stata decorata esteticamente per questo importante evento. Le splendide illuminazioni notturne della Sai Kulwant Hall e dello Yajur Mandir hanno conferito un aspetto festoso all'intera area del Mandir. Un gran numero di dignitari è venuto a offrire i propri omaggi a Bhagavan in questa santa occasione. Durante la settimana di celebrazioni del Compleanno di Bhagavan, dal 18 al 24 novembre 2023 è stato servito Prasadam a pranzo e a cena a tutti i devoti.

### SRI SATHYA SAI SATHYANARAYANA VRATAM E RATHOTSAVAM

Le celebrazioni del 98° compleanno di Bhagavan hanno avuto un inizio di buon auspicio con lo Sri Sathya Sai Sathyanarayana Vratam la mattina del 18 novembre 2023. Le cerimonie del Vratam sono iniziate alle 8.15 con l'adorazione dell'idolo di Sri Sathya Sai Sathyanarayana, collocato su una piattaforma decorata di fronte al Samadhi di Bhagavan. Un gran numero di devoti che hanno partecipato all'osservanza del Vratam ha celebrato l'adorazione di Sri Sathya Sai Sathyanarayana con gli oggetti di culto forniti loro dagli organizzatori. Mentre i sacerdoti eseguivano le cerimonie sulla piattaforma decorata e cantavano i mantra vedici, i devoti seduti in fila eseguivano i rituali, per i quali erano state date istruzioni in inglese e telugu. Il culto è stato eseguito con profonda devozione insieme a varie offerte e Arati a Sri Sathya Sai Sathyanarayana. Il culto è stato seguito dalla recita di

Ashtottarashata Namavali (108 nomi di Bhagavan). Il Maha Mangala Arati ha segnato la conclusione del culto e dello Sri Sathya Sai Sathyanarayana Vratam. In seguito è stato fatto un Naivedyam (offerta di cibo) di vari oggetti a Bhagavan. È seguita la Parayanam (lettura cerimoniale) di Sri Sathya Sai Avatar Vaibhavam (la gloria dell'Avvento di Bhagavan). L'intera storia dell'illustre vita di Bhagavan è stata letta in sanscrito e i devoti presenti nella Sai Kulwant Hall hanno ascoltato con profonda devozione. Questo ha segnato la fine del Sri Sathya Sai Sathyanarayana Vratam.

Lo svolgimento del Rathotsavam è iniziato con il trasporto dell'idolo di Venugopal Swami in una grande processione guidata dai musicisti del Nadaswaram e dai gruppi di studenti che cantavano Veda e Bhajan verso la porta di Gopuram. Come da tradizione, anche gli idoli di Rama, Lakshmana, Sita e Hanuman sono stati portati fuori come parte del Rathotsavam. L'idolo di Venugopal Swami è stato montato su un carro decorato e gli è stato offerto l'Arati. Il grande spettacolo del Rathotsavam, guidato da danzatori folcloristici e da gruppi di canto Veda e Bhajan che procedevano verso il Pedda Venkama Raju Kalyana Mandapam di Puttaparthi, è stato testimoniato da un gran numero di persone durante il suo percorso. Nel frattempo, i bhajan sono proseguiti nella Sai Kulwant Hall e si sono conclusi con l'Arati, che ha segnato la fine del grande evento.

## UN VIBRANTE CONCERTO DI MUSICA DEVOZIONALE

La sera del 18 novembre 2023, una nota cantante, Maanya Arora, ha entusiasmato i devoti nella Sai Kulwant Hall con la sua vibrante interpretazione di canti devozionali, bhajan e kirtan. La gloria del Nome Divino è risuonata nella sala con l'esecuzione di canti devozionali, bhajan e kirtan da parte della cantante con esuberanza, scioltezza e spontaneità, a cui hanno partecipato con entusiasmo anche gli ascoltatori. Alcuni dei canti interpretati dalla cantante sono stati: "Ek Nazar Kripa Ki Kar Do, Ladli Sri Radhe" (O Sri Radha, ti prego di lanciare uno sguardo di grazia su di me), "Payoji Mein Ne Ram Ratan Dhan Payo" (Ho trovato il gioiello del Nome di Rama), "Achyutam Keshavam Krishna Damodaram". Sono seguiti i bhajan e il programma si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

## GIORNATA DELLA DONNA

Il 19 novembre 2023, a Prasanthi Nilayam, è stata celebrata la Giornata della Donna, in cui si è dato risalto alla gloria della femminilità.

Il programma è iniziato alle 8.00 con il canto dei Veda da parte degli studenti del Campus di Anantapur dello Sri Sathya Sai Institute of Higher Learning. Mentre i sacri canti vedici continuavano, una grande processione di studentesse e studenti delle istituzioni educative di Bhagavan che portavano Poornakumbham e che erano guidati da una banda di zampognari e da una banda di studenti è entrata nella Sai Kulwant Hall. I lavori della Giornata della Donna sono iniziati con l'accensione della lampada sacra nel sanctum sanctorum da parte delle signore anziane.

### Interventi di eminenti relatori

All'inizio, la professoressa Rajeshwari Patel, presidente del Comitato organizzativo della Giornata della Donna, ha pronunciato il suo discorso di benvenuto. Dando il benvenuto alle donne, la professoressa Patel ha salutato la Giornata della Donna come la celebrazione del potere positivo e costruttivo delle donne e ha ricordato alle donne di vivere al massimo del loro potenziale.

Successivamente, tre eminenti oratori hanno parlato all'assemblea. La prima oratrice è stata Petra von Kalinowski, consulente per i Paesi europei del Consiglio Globale Sri Sathya Sai. Raccontando le sue esperienze su come Bhagavan le ha insegnato le lezioni di vita, la dotta oratrice ha osservato che gli inestimabili insegnamenti di Bhagavan hanno dato il via a una rivoluzione silenziosa che non cambierà solo l'India ma il mondo intero.

L'oratore successivo è stato Rajmata Pramoda Devi Wadiyar, della famiglia reale di Mysuru, che ha raccontato come custodisca i vecchi ricordi dell'amore e della gentilezza di Bhagavan quando Egli veniva a visitare il Palazzo di Mysuru e quando lei Lo incontrava a Brindavan, Whitefield.

Successivamente, Shobha Karandlaje, Ministro di Stato del Ministero dell'Agricoltura e del Benessere degli Agricoltori, si è rivolta all'assemblea. Parlando delle istituzioni di servizio create da Bhagavan per il benessere delle masse, l'eminente oratrice ha raccontato come il Governo indiano abbia sottolineato la necessità dell'istruzione femminile per il loro progresso e abbia riconosciuto l'importante ruolo delle donne nella società approvando una legge in Parlamento che prevede una riserva del 33% per le donne in Parlamento e nelle Assemblee legislative statali.

### **Discorso divino di Bhagavan**

Dopo gli interventi delle signore oratrici, il discorso divino di Bhagavan è stato trasmesso dal sistema di diffusione pubblica. Bhagavan ha parlato delle virtù delle donne. Definendo le donne come l'incarnazione del Dharma, Bhagavan ha detto che esse insegnano ai bambini a seguire il sentiero della rettitudine. Quando le donne saranno buone, tutto il Paese sarà buono, ha detto Bhagavan. Bhagavan ha concluso il suo discorso con il bhajan "Sathyam Jnanam Anantam Brahma". Il programma mattutino si è concluso con i bhajan e l'Arati a Bhagavan.

### **La musica devozionale per eccellenza**

La sera della Giornata della Donna, Smt. Sudha Raghunathan, rinomata esponente della musica carnatica, ha offerto una ghirlanda di canti devozionali ai Piedi di Loto di Bhagavan. Iniziando il suo concerto con un canto devozionale dedicato al Signore Ganesh "Siddhi Vinayakam Anisam Chintayamyaham" (medito sempre su Siddhi Vinayaka), la talentosa ed esperta cantante ha eseguito una serie di canti devozionali tra cui "Jagoddharana Adisidale Yashoda" (Yashoda ha giocato con il Salvatore del mondo), "Mana Ki Aankhen Kholo Sai" (apri gli occhi della mente, Sai), "Bhavayami Gopalabalam" (medito sul giovane Gopala). Segnata dalla profonda devozione della cantante, la sua presentazione è stata un'eccellente sintesi di Bhava, Raga e Tala (sentimento, melodia e ritmo).

### **Danza musicale delle studentesse**

La presentazione finale della sera della Giornata della Donna è stata un'eccellente esibizione di danza delle studentesse della Sri Sathya Sai Higher Secondary School di Prasanthi Nilayam, intervallato da bellissime danze degli studenti, il dramma ha illustrato come Bhagavan Sri Sathya Sai Baba abbia messo in atto il Suo Sankalpa Divino, ossia Veda Poshana, Vidwat Poshana, Bhakta Samrakshana e Dharma Sthapana (promozione dei Veda, promozione degli studiosi, protezione dei devoti e instaurazione della rettitudine). La presentazione ha mostrato episodi rilevanti della vita di Bhagavan per illustrare l'adempimento di questi voti di Bhagavan con il supporto di canti e danze pertinenti e un'eccellente supporto multimediale. Sono seguiti i bhajan e si è concluso con l'Arati, che ha segnato la conclusione dei grandiosi festeggiamenti della Giornata della Donna.

## **PROGRAMMI DI MUSICA DEVOZIONALE E MEDAGLIA D'ORO SRI SATHYA SAI**

### **DISTRIBUZIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO SRI SATHYA SAI**

Nell'ambito delle celebrazioni per il 98° compleanno di Bhagavan, il 20 novembre 2023 un rinomato musicista, Sri Rajhesh Vaidhya, ha presentato un programma di musica strumentale su Veena insieme al suo gruppo di musicisti. Iniziando la sua presentazione alle 17.00, il musicista ha entusiasmato i devoti con la sua brillante interpretazione di canti devozionali strumentali che includevano le melodie di popolari canti devozionali e Sai Bhajan, alcuni dei quali erano: "Prema Mudita Manase Kaho Rama

Rama Ram" (recita il Nome di Rama con il cuore pieno d'amore), "Payoji Meine Rama Ratan Dhan Payo" (ho trovato il gioiello del Nome di Rama), "Brahmamokkate Para Brahmamokkate" (Dio è uno). Ha concluso con l'emozionante interpretazione della canzone "Raghupati Raghava Raja Ram", alla quale anche gli ascoltatori si sono uniti con gioia battendo vigorosamente le mani. Sono seguiti i bhajan e il programma si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

Con una semplice cerimonia tenutasi nella Sai Kulwant Hall la mattina del 21 novembre 2023, sono state assegnate le medaglie d'oro Sri Sathya Sai a 33 studenti, 30 ragazze e 3 ragazzi, che hanno vinto le medaglie d'oro nel concorso di scrittura di saggi. In totale, 3.60.585 studenti di 7.225 scuole e college hanno partecipato al concorso di saggistica organizzato dall'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva, Zona Sud, in rappresentanza degli Stati di Andhra Pradesh, Telangana, Karnataka, Kerala e Tamil Nadu, con l'obiettivo di diffondere il messaggio di Bhagavan sui valori umani tra la confraternita studentesca. I temi del concorso erano: "Lo spreco di tempo è uno spreco di vita", "Piantare un albero per rendere sicuro il nostro pianeta", "L'India vive nei villaggi". Quando sono stati chiamati i nomi dei vincitori, i dignitari hanno consegnato loro le medaglie.

La cerimonia è stata seguita da un canto di preghiera di resa intitolato "Karishye Vachanam Tawa" (obbedirò ai Tuoi ordini) offerto dall'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva nell'ambito delle celebrazioni per il 98° compleanno di Bhagavan.

Dopo il canto di preghiera, i Presidenti degli Stati dell'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva degli Stati dell'India hanno presentato le loro relazioni sulla piantagione di alberi nell'ambito del Progetto Sri Sathya Sai Prema Tharu. In precedenza, gli alberelli provenienti dall'albero di banyan piantato da Bhagavan a Prasanthi Nilayam il 29 giugno 1959 per i devoti che praticavano la meditazione sono stati distribuiti dall'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva ai Presidenti degli Stati perché li piantassero nei rispettivi Stati.

Sono seguiti i bhajan e il programma mattutino si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

Il programma della sera del 21 novembre 2023 è stato caratterizzato da un vivace e accattivante concerto di musica devozionale presentato da una nota musicista carnatica, la signora Sivasri Skandaprasad, che ha presentato un ricco banchetto di kirtan, bhajan e canti classici che hanno tenuto gli ascoltatori ipnotizzati per quasi un'ora. Iniziando con il Kirtan "Narayana Narayana Jai Jai Govinda Hare, Narayana Narayana Jai Jai Gopala Hare", la cantante ha eseguito canti devozionali tra cui "Endaro Mahanubhavulu" (gli uomini nobili che hanno raggiunto grandi altezze nella loro esperienza spirituale), "Krishna Nee Begane Baro" (Krishna, ti prego, vieni presto), "Vanamali Vasudeva Manamohana Radha Ramana" (Krishna adornato con una ghirlanda di fiori della foresta è caro a Radha). Ha concluso la sua presentazione con il Kirtan "Vitthala Vitthala Panduranga Vitthala". Sono seguiti i bhajan e il programma si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

## **FUNZIONE PER IL 98° COMPLEANNO DI BHAGAVAN**

La funzione del 98° compleanno di Bhagavan è stata celebrata il 23 novembre 2023 nella Sai Kulwant Hall, decorata in modo maestoso ed estetico per questo grande evento. La sala era piena di devoti che da ogni parte del mondo erano venuti in questa sacra dimora di Bhagavan per partecipare alle celebrazioni del compleanno e offrire i loro tributi reverenziali a Lui. Il programma mattutino è iniziato alle 8.00 con i sacri canti vedici. Sono seguite le note musicali di buon auspicio presentate dai gruppi Nadaswaram e Panchavadyam degli studenti dello Sri Sathya Sai Institute of Higher Learning, che a turno hanno offerto i loro tributi musicali a Bhagavan in questo giorno benedetto.

### **Offerta musicale: Guru Vandana**

È seguita un'offerta musicale devozionale dal titolo "Guru Vandana" da parte dei cantanti del Prasanthi Mandir Bhajan Group ai Piedi di Loto del loro Sadguru Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. I cantanti hanno offerto i loro cuori con amore e gratitudine eseguendo esibizioni toccanti, alcuni dei quali sono stati: "Vande Sathyam Jagat Gurum" (offro i saluti a Sai, il Guru del mondo), "Kaisa Yeh Bandhan Mere Sai Ke Sang" (che legame con Sai!), "We love You Sai, We love You Baba".

### **Pubblicazione della relazione annuale del Central Trust**

In seguito, Sri S.S. Naganand, Amministratore fiduciario del Fondo Centrale Sri Sathya Sai, ha rivolto un discorso all'assemblea. Ricordando ai devoti di riconoscere la loro intrinseca divinità, l'eminente oratore ha detto che Bhagavan si rivolge loro come Divyatma Swarupulara. Sri Naganand ha poi parlato dei mega progetti del Central Trust e delle iniziative dello Sri Sathya Sai Global Council e della Sri Sathya Sai Seva Organisation. Ha anche parlato dei principali compiti svolti dagli ospedali, dalle istituzioni educative e da varie altre unità del Central Trust, con i relativi dettagli statistici. Il Rapporto annuale del Central Trust è stato poi rilasciato con una cerimonia dagli Amministratori del Sri Sathya Sai Central Trust.

Il secondo oratore della sessione mattutina è stato Sri Nimish Pandya, Presidente di tutta l'India dell'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva. Sri Pandya ha ricordato ai devoti che l'unico dono che Bhagavan vuole da loro è il loro cuore puro e pieno d'amore e li ha esortati a pregare, arrendersi e fare ciò che Bhagavan ha detto. Parlando dei progressi compiuti dallo Sri Sathya Sai Global Council e dalla Sri Sathya Sai Seva Organisation, Sri Pandya ha osservato che il Messaggio Divino di Bhagavan sta raggiungendo tutte le parti del mondo.

### **Discorso divino di Bhagavan**

I devoti sono stati poi benedetti dal Discorso Divino di Bhagavan che ha invitato i devoti a ricordare che è l'amore che può unire tutta l'umanità. Perciò, ha detto Bhagavan, depositate la ricchezza dell'amore nella banca del vostro cuore, dove crescerà. L'amore è il nettare del cuore, ha detto Bhagavan in conclusione. Bhagavan ha concluso il suo discorso con il bhajan "Prema Mudita Manase Kaho Rama Rama Ram". I bhajan hanno seguito il discorso colmo di dolcezza di Bhagavan. L'Arati alle 11.00 ha segnato la conclusione della sessione mattutina.

### **Processione del Carro d'Oro**

Il programma serale prevedeva la Processione del Carro d'Oro e il Jhoola Mahotsava. Il carro d'oro con una bella foto di Bhagavan è partito alle 17.00 dal tempio di Ganesh dopo l'offerta di Arati a Bhagavan. Mentre la grande processione del carro dorato, guidata da gruppi di studenti che cantavano Nadaswaram, Panchavadyam, Veda e Bhajan, avanzava lentamente, un gran numero di devoti assisteva con grande riverenza e devozione su entrambi i lati del percorso. La processione ha fatto il giro completo del Prasanthi Mandir e ha raggiunto la Sai Kulwant Hall alle 18.00, dove il sacerdote del Mandir ha offerto Arati a Bhagavan.

### **Jhoola Mahotsava**

Il Jhoola Mahotsava è iniziato nella Sai Kulwant Hall dopo il culmine della processione del carro d'oro. Mentre la bellissima altalena con un'incantevole foto di Bhagavan iniziava lentamente a oscillare, una rinomata cantante, la signora Kaushiki Chakraborty, insieme al suo team di musicisti, ha eseguito canti devozionali con profonda devozione con la sua voce melodiosa. Alcuni dei canti devozionali da lei eseguiti sono stati: "Gurucharana Kara Vandana" (offro i saluti ai piedi del Guru), "Sadguru Deva Sada Sukhakari" (il Guru dona la beatitudine per sempre), "Adideva Mahadeva", "Hey Viswanath Hey Gowri Nath Hey Sai Nath Bhagavan", "Prema Mudita Manase Kaho Rama Rama Ram" (recita il Nome di Rama

con il cuore pieno d'amore). Sono seguiti i bhajan e si è concluso con l'Arati per segnare la felice conclusione delle celebrazioni del 98° compleanno di Bhagavan.

## MESSAGGIO NATALIZIO DI BHAGAVAN

### SVILUPPARE L'UNITÀ SPIRITUALE

*La religione insegna l'autodisciplina e promuove il benessere;  
accresce il proprio potere spirituale e rende splendenti  
Se le persone vivono senza conoscere il proprio segreto interiore,  
la comunità e la sua cultura decadono e soffrono.*

(Poesia telugu)

### LA VERITÀ ESSENZIALE È UNA IN TUTTE LE RELIGIONI

Innumerevoli onde sorgono dal vasto oceano. Le onde sembrano differire nella forma l'una dall'altra. Ma queste molteplici onde non sono diverse dall'oceano. In tutte le onde sono immanenti la natura e le qualità dell'oceano. Allo stesso modo, gli innumerevoli esseri che vedete in questo cosmo sconfinato sembrano essere diversi l'uno dall'altro, ma tutti sono emersi dalla stessa fonte cosmica la cui forma è Sat-Chit-Ananda (Essere-Consapevolezza-Bliss).

#### **Le religioni non sono diverse l'una dall'altra**

Quando la pioggia scende dal cielo, l'acqua pura cade sulla terra, sulle montagne, sui fiumi e sul mare. Ma l'acqua pura acquista il colore e il sapore della regione o del luogo in cui cade. Allo stesso modo, i profeti e i messia, scendendo in diverse parti del mondo in tempi diversi, hanno trasmesso il loro messaggio in termini appropriati al tempo, al luogo e alle condizioni delle persone interessate. Le religioni non possono essere considerate diverse l'una dall'altra per questo motivo.

Tutte le religioni impartiscono solo buoni insegnamenti.

Bisogna comprendere questa verità e agire di conseguenza.

Se Mati (mente) è buona, come può una Mata (religione) essere cattiva?

Ascoltate! Oh valorosi figli di Bharat.

(Poesia telugu)

#### **Incarnazioni dell'Amore Divino!**

È un segno di ignoranza considerare una religione come superiore e un'altra come inferiore e sviluppare le differenze religiose su questa base. Gli insegnamenti di tutte le religioni sono sacri. Le dottrine di base sono fondate sulla verità. L'Atma Tattwa (principio del Sé) è l'essenza delle religioni, il messaggio

di tutte le scritture e la base di tutta la metafisica. Il dovere primario degli esseri umani è quello di riconoscere che le vie indicate dalle diverse religioni possono variare, ma la meta è una sola.

Amore, sacrificio, compassione, moralità, integrità e qualità simili sono comuni a tutte le religioni. In modi diversi, tutte le religioni hanno cercato di promuovere l'unità nella diversità.

La filosofia, la cultura e il sacro stile di vita bharatiani permeano e risplendono come una corrente sotterranea in tutte le religioni. La cultura bharatiana ha affermato la profonda verità vedica Eko Vasi Sarva Bhutantaratma (l'Uno è presente come anima in tutti gli esseri). Questa unità dello spirito è proclamata in vari contesti negli insegnamenti del buddismo, del cristianesimo e dell'islam.

Anche se dal punto di vista fisico gli esseri umani appaiono diversi, dal punto di vista dello spirito sono tutti uno.

una - questa è la verità propagandata dal cristianesimo. Esso ha dichiarato che tutti sono figli di un unico Signore e che, credendo nella paternità di Dio, tutti dovrebbero vivere in armonia.

### **Il Namaskar è il messaggio di unità**

Questa verità fondamentale dell'unicità spirituale di tutta la creazione è enfatizzata in ogni fase della cultura bharatiana. Ekam Sath Viprah Bahudha Vadanti (la verità è una sola, ma i saggi la chiamano con diversi nomi). La realtà ultima è una sola. Le vostre reazioni mentali danno origine alla molteplicità. Ciò che dovete offrire al Signore è Ekatma Bhava (sentimento di unità). I Bharatiya sono soliti unire insieme i due palmi delle mani e fare il Namaskar (saluto). Qual è il significato interiore di questa forma di saluto? È un'espressione dell'unità dei molti nell'Uno.

Nell'Islam si usa l'espressione Salam come forma di saluto. Il termine "Sa" indica l'espressione combinata di Salokya (percezione), Sameepya (vicinanza), Sarupya (identità), Sayujya (fusione). Quando queste quattro espressioni sono combinate e fuse in una sola - "La" significa fusione - si ha Salam (la fusione dei molti nell'Uno).

Nel cristianesimo, il termine "Esu" (Gesù) è usato per descrivere Cristo. Questo termine indica anche l'unicità della Divinità. Il significato interiore del termine "Esu" è il riconoscimento dell'Unico Divino in tutti gli esseri.

Anche nel giainismo la stessa verità è stata insegnata da Mahavira. Quando si lascia che i sensi facciano il loro corso, si verificano reazioni di ogni tipo. È solo quando i sensi vengono portati sotto un controllo unificato che si può comprendere la natura della Divinità. Gli occhi hanno il potere della vista. Le orecchie possono sentire. I poteri di tutti gli organi di senso - vedere, udire, parlare, ecc. - derivano dal Divino. È il Divino che permette agli occhi di vedere, alle orecchie di sentire, alla mente di pensare e di fare varie esperienze. È quando tutti questi processi sensoriali vengono portati sotto un controllo unificato (attraverso la conquista dei sensi) che l'uomo diventa un conquistatore - un "Jina" - come lo chiamano i giainisti. Poiché aveva conquistato i sensi, il titolo di vincitore fu conferito a Mahavira.

Se cerchiamo di comprendere la verità fondamentale di ogni religione, vedremo che essa insegna solo l'unità. Le differenze religiose avvelenano la mente. Nessuno dovrebbe dare spazio alle differenze religiose. Tutti sono spiritualmente uno. In questo contesto, bisogna rendersi conto che di tanto in tanto profeti, messia e avatar si manifestano sulla terra per proclamare la gloria del patrimonio umano e far fiorire l'umanità tra gli uomini.

### **L'avvento di Gesù**

Duemila anni fa, in una provincia dell'impero romano, c'erano degli ebrei che professavano il giudaismo. Gli ebrei credevano in un Dio chiamato Yehovah. Credevano che Dio avrebbe mandato un

messia per il popolo di Israele. Gerusalemme era la città sacra degli ebrei e continuò a esserlo anche sotto i Romani.

Questo era il periodo in cui nacque Gesù. Fin dalla sua infanzia, Gesù mostrò qualità sacre come la compassione, l'amore e il sacrificio. Avendo capito fin da piccolo che l'adempimento dei propri doveri è l'obbligo principale di un essere umano, Gesù era solito aiutare il padre nel suo lavoro di falegname. Il padre morì nel dodicesimo anno di vita di Gesù. Per un po' continuò il lavoro del padre, ma a tempo debito iniziò il suo ministero al servizio del popolo.

Come la fragranza nel bocciolo di un fiore, la divinità di Gesù era evidente fin dalla sua infanzia. Tre re dell'Oriente vennero a trovarlo al momento della sua nascita. Uno di loro, vedendo il bambino, sentì che sarebbe stato un amante di Dio. Un altro sentì che sarebbe stato amato da Dio. Il terzo re sentì che un giorno avrebbe dichiarato la sua unità con Dio. Il pensiero del primo indicava il ruolo di Gesù come "Messaggero di Dio". Il pensiero del secondo indicava che sarebbe stato il "Figlio di Dio". Il pensiero della terza persona indicava che il bambino un giorno avrebbe dichiarato: "Io e il Padre mio siamo una cosa sola".

Chi è un "Messaggero di Dio"? È colui che comprende lo scopo della sua vita. Il "Figlio di Dio" è colui che appare come divino agli altri. "Io e il Padre mio siamo una cosa sola" significa la vera natura dell'individuo, la sua identità con la divinità. È in questo modo che Cristo ha progredito nel suo ministero. Ha trasmesso il suo messaggio in termini semplici e convincenti.

I cambiamenti di tempo, luogo e circostanze portano a cambiamenti nelle idee e nelle istituzioni religiose. Questo è evidente nella storia di tutte le religioni e di tutti i credi. Tali cambiamenti possono essere visti nella storia del cristianesimo e nella carriera della Chiesa cattolica. Uno dei cambiamenti più significativi è stato apportato dalla riforma di Martin Lutero.

### **Insegnamenti fondamentali di Gesù Cristo**

Gli insegnamenti fondamentali di Cristo riguardavano la promozione della compassione, della simpatia, dell'amore, del sacrificio e della comunione tra gli esseri umani. Gesù fu chiamato il Cristo in quanto considerato il messaggero "prescelto" da Dio.

La crescita del cristianesimo nel Medioevo culminò quando acquisì lo status di religione di Stato sotto l'imperatore Costantino. Con la crescita del cristianesimo si svilupparono anche gli scismi. La crescita degli scismi si traduce spesso in un declino della spiritualità. Quando gli uomini sviluppano desideri mondani, la fede religiosa diminuisce. Gli uomini non si rendono conto che la ricerca dei piaceri fisici è come la ricerca di un miraggio per placare la sete.

Tutte le religioni hanno sottolineato le stesse verità nei loro insegnamenti di base. Ma pochi cercano di capire l'importanza interiore delle religioni. A causa del sentimento ristretto di superiorità della propria religione e di inferiorità delle altre, i membri delle diverse religioni sviluppano odio verso i membri delle altre fedi e si comportano come demoni. Queste idee ristrette dovrebbero essere abbandonate del tutto. Tutti dovrebbero sviluppare la consapevolezza che, sebbene i nomi e le forme possano essere diversi, la verità essenziale è una in tutte le religioni.

### **Crederci fermamente che "l'amore è Dio; Dio è amore".**

Oggi in tutto il mondo, a causa di atteggiamenti ristretti, dilagano conflitti, disordini e violenza. Per superare questi problemi c'è un metodo semplice. Le persone devono aderire fermamente all'idea che "l'Amore è Dio e Dio è Amore". Vivere nell'amore. Questo è il compito che spetta a tutti. Dove prevale l'amore, cresce la pace.

Per promuovere l'amore, il primo requisito è la fede. Solo quando credete che una persona è vostra madre, sviluppate l'amore verso di lei. Se non la considerate vostra madre, non avrete quell'amore per lei. Pertanto, la fede è il punto di partenza.

Dove c'è fede, c'è amore;

Dove c'è amore, c'è pace;

Dove c'è pace, c'è verità;

Dove c'è verità, c'è beatitudine;

Dove c'è beatitudine, c'è Dio.

La ricerca della pace è costante. Tutti la cercano. Ma la pace non si può ottenere dal mondo esterno. La pace è dentro di voi. Solo la divinità che è in voi è la base della pace interiore. Quando rivolgete lo sguardo verso l'esterno, ciò che avete sono solo frammenti. Cercate di comprendere la vostra vera natura. Quando continuate ad affermare: "Io sono Dio, io sono Dio", realizzate la vostra divinità, come dichiarato nel detto delle Upanishad: Brahmaid Brahman Bhavati (chi conosce Brahman diventa veramente Brahman).

Prima di tutto, rafforzate la vostra fede. Senza la fede tutti i tipi di culto e tutte le discipline spirituali non servono a nulla, sono una perdita di tempo. Per cominciare, coltivate l'amore. Tutto cresce dall'amore. L'amore vi rivelerà il vostro vero Sé. Perciò, rifuggite dall'odio e sviluppate l'amore.

- Dal discorso di Bhagavan all'Auditorium Poornachandra il 25 dicembre 1991.

## LE MIE ESPERIENZE NELLA VICINANZA DIVINA

*Dr. Siva Sankar Sai*

Ho studiato a Brindavan per cinque anni. Mi sono iscritto al P.U.C. e mi sono laureato in scienze qui. Poi mi sono trasferito a Prasanthi Nilayam per il post-laurea e gli studi successivi. Conservo con affetto i ricordi degli anni formativi trascorsi ai Piedi di Loto di Bhagavan a Brindavan. Qui, in questo luogo sacro, ho imparato i rudimenti della devozione e gli aspetti del servizio. Sono quindi grato a Bhagavan per avermi dato questa opportunità di parlarvi qui.

### **L'onniscente Bhagavan mi conosceva prima che venissi da Lui**

Prima che io diventassi uno studente del collegio di Bhagavan, Egli mi conosceva già fisicamente. Mi spiego meglio. Ho avuto la fortuna di nascere in una famiglia altamente devota a Bhagavan. I miei genitori erano devoti molto prima che io nascessi. Quindi, non ho avuto alcun problema ad accettare Bhagavan. I miei genitori mi hanno inserito prontamente nel Bal Vikas, come fanno molte famiglie Sai. Di nuovo, sono stato fortunato ad avere i miei meravigliosi Guru Bal Vikas che hanno davvero formato la mia prima età e il mio carattere. Hanno sopportato tutte le mie marachelle e mi hanno insegnato molto pazientemente ciò che Bhagavan insegnava ai bambini piccoli. La mia Bal Vikas Guru era una seguace molto devota di Bhagavan. Mi trovavo a Guntur, un distretto dell'Andhra Pradesh vicino a Vijayawada. Questa mia insegnante di Bal Vikas seguiva rigorosamente le istruzioni di Bhagavan ed era molto attiva nell'Organizzazione Sai. Ci faceva imparare tutti gli Stotra (versi) e gli insegnamenti principali di Bhagavan che generalmente i bambini Bal Vikas imparano. Preparava discorsi e ci faceva

andare in giro a pronunciarli nei Sai Samithis. Non capivamo molto di quello che dicevamo, ma lei ci faceva fare questo perché un giorno potessimo capirne il significato.

Una volta andò da Bhagavan e ottenne il Suo permesso di rappresentare un dramma a Prasanthi Nilayam durante il periodo di Dasara. Tornò e scelse il tema della devozione rappresentato attraverso la vita di Sakkubai. Tutti i bambini del Bal Vikas erano entusiasti. Ci chiamò tutti e chiese il consenso dei nostri genitori per andare a Parthi. Ci furono assegnati ruoli diversi nel dramma. A me fu dato il ruolo della suocera di Sakkubai. Ho accettato e sono iniziate le prove. Nel giro di un mese eravamo tutti pronti. La mia insegnante era molto contenta perché stavamo andando bene. Il giorno prima di andare tutti a Parthi, mi chiese se mi sarei rasato la testa. Disse che la suocera, una vedova, doveva avere la testa rasata. Dato che dovevamo esibirci davanti a Bhagavan, dovevamo essere il più realistici possibile. Anche mio padre mi incoraggiò e disse: "Reciterai davanti a Bhagavan. Quindi, raditi la testa". Io, naturalmente, non ho avuto alcun problema perché era un evento importante per noi. Ero molto felice e il giorno della partenza da Guntur avevo la testa rasata e pulita.

Andammo a Parthi e arrivò il giorno in cui avremmo dovuto recitare il dramma. Era il periodo di Dasara e il Veda Purusha Saptaha Jnana Yajna era in corso. La sera Bhagavan teneva un discorso nell'ambito del Prasanthi Vidwan Mahasabha. Dopo il Discorso, ci è stato detto di essere pronti. Eravamo dietro il palco dell'Auditorium Poornachandra. Dopo il discorso, Bhagavan è venuto a vedere i bambini per benedirli. Quando vide la mia Bal Vikas Guru, Swami le chiese: "Qual è il tema del dramma"? Lei rispose: "Swami, il tema è la devozione e stiamo cercando di rappresentarlo attraverso il dramma di Sakkubai". Nel momento in cui sentì il nome Sakkubai, non chiese nemmeno il personaggio che interpretava Sakkubai, ma chiese: "Chi interpreta la suocera di Sakkubai"? Io ero in fondo, perché c'erano tutti gli anziani e noi pochi bambini alla fine. Nel momento in cui Swami ha chiesto della suocera di Sakkubai, la mia insegnante mi ha trascinato e mi ha messo di fronte a Bhagavan, dicendo: "Swami, lui è la suocera di Sakkubai". Swami si mise a ridere. Vide la mia testa rasata e il Sari che mi copriva il capo. Disse: "Oh Veenni Chesara" (gli hai fatto interpretare il ruolo) come se mi conoscesse da molto tempo. Non capivo cosa Swami stesse dicendo, ma ero direttamente di fronte a Dio e Swami mi stava parlando. Chiesi a Swami il Padanamaskar. Egli disse: "Baagachei" (fai bene). Eravamo molto felici e naturalmente il programma è andato bene.

In seguito, la mia Bal Vikas Guru chiese a mio padre: "Come ha fatto Swami a conoscere suo figlio? Hai detto a Swami che tuo figlio sta facendo da suocera?". Mio padre rispose negativamente. Quindi, prima che io potessi venire da Swami, Egli mi conosceva. In realtà, questo vale per tutti noi, tutti gli studenti, tutti i devoti e tutti coloro che sono stati toccati dal Suo amore. Posso garantirlo dopo molti anni di associazione con Bhagavan. Ho capito che coloro che Lo scelgono sono in realtà scelti da Lui. Il nostro arrivo a Lui non è affatto un caso. È la Sua volontà; Egli ha scelto ognuno di noi.

### **La mia ammissione al Collegio di Bhagavan**

Dopo l'esame di decima classe, i miei risultati furono annunciati nella terza settimana di maggio, ma ci volle circa un mese prima che le schede di valutazione arrivassero a scuola. Quando finalmente arrivò la mia scheda di valutazione, scoprii che avevo ottenuto il 76% di voti in tutto. Mio padre era felice. Pensava che non avrei superato il 75% e quindi non pensava di ammettermi al Brindavan College di Bhagavan. Pensava che il requisito minimo fosse una prima classe molto alta. Così, dopo aver ricevuto la scheda di valutazione, mi chiese: "Vuoi entrare nel college di Bhagavan"? Anche se ero uno studente del Bal Vikas, non sapevo molto del Brindavan College. Era il 1976. Rimasi in silenzio. Poi dissi: "Sì, certo, vorrei stare con Swami se avrò la possibilità di studiare nel college di Bhagavan". Quando iniziò a informarsi sulla procedura di ammissione, scoprii con sgomento che la consegna dei moduli di iscrizione era terminata da tempo. Quindi, ritenne che non ci fosse alcuna possibilità di entrare nel college di Bhagavan quell'anno. Swami si trovava allora a Puttaparthi. Così disse: "Andiamo a Puttaparthi. Prenderemo la benedizione di Swami. Quando ci sarà la Sua benedizione, potremo essere ammessi".

Così, con questa fede, partimmo per Puttaparthi quel giorno stesso e, dopo 26 ore di viaggio faticoso, raggiungemmo Puttaparthi. Dopo esserci preparati, ci recammo al campo del Darshan. Lì c'era solo sabbia, perché allora non c'era la Sai Kulwant Hall. Quando arrivammo, trovammo che tutti i devoti stavano uscendo. Erano le 16.30, il Darshan era finito alle 16.00. Mio padre si sentì di nuovo molto triste. Disse: "Ora dobbiamo andare a Bengaluru senza avere il Darshan di Swami. Quindi, preghiamo Bhagavan". Mi disse: "Se vuoi un posto a sedere, continua a pregare Swami". Poiché tutti i devoti si erano alzati dalla zona del Darshan, potevamo andare direttamente a sederci in prima fila. Mi disse: "Prega intensamente". Chiusi gli occhi e anche mio padre chiuse gli occhi e pregammo. Non riuscivo a concentrarmi. Aprivo gli occhi e ho guardavo qua e là. Chiudevo gli occhi ogni volta che mio padre li apriva.

Dopo circa 15 minuti, improvvisamente c'è stato un po' di trambusto. Abbiamo scoperto che Bhagavan aveva terminato la prima intervista e che tutti i devoti stavano uscendo dalla stanza delle interviste esultanti. Eravamo felici perché potevamo intravedere Bhagavan. Ma non era tutto: Swami cominciò a venire verso il lato degli uomini. Vedendo ciò, tutti i devoti che si trovavano fuori dal complesso si precipitarono dentro. In seguito, venimmo a sapere che Swami evitava spesso il lato degli uomini. Per qualche misteriosa ragione, Egli evitava il lato degli uomini e andava direttamente al lato delle donne. Veniva da un solo lato e prendeva i devoti per l'intervista. Così, nei tre giorni precedenti ha evitato il lato degli uomini.

Dopo la prima intervista, nessuno si aspettava che Swami cominciasse improvvisamente a venire verso il lato degli uomini. Eravamo molto felici e mio padre disse: "Questa è la tua occasione". Tirò fuori la mia scheda di valutazione della decima classe e disse: "Apri questa e dì a Swami che vuoi un posto nel Suo college". Ero molto eccitato perché Swami si stava avvicinando a noi. Si avvicinò molto a dove ero seduto io. Mio padre era seduto accanto a me. Nella confusione, non aprii la scheda dei voti; era piegata tre volte. Era una scheda di valutazione molto grande. Mi alzai in piedi. Swami mi ha fatto un bel sorriso e io mi sono sentito perso. Continuavo a tenere la scheda. Allora Swami prese la mia carta dei voti originale e si spostò in avanti. Nel frattempo, mio padre stava facendo il Padanamaskar; quindi, non si accorse che Swami aveva preso il cartellino originale. Swami arrivò proprio di fronte a mio padre. Mio padre alzò lo sguardo e disse: "Swami, voglio un posto per mio figlio nel Tuo college a Brindavan". Swami disse: "Adi Naaku Telidappa (non lo so). Nannu Kadu, Principal Narendra Nu Adagali (chiedi al Principal Narendra e non a me). Non ho nulla a che fare con la procedura di ammissione". E Swami iniziò ad avanzare. Mio padre era felice perché Swami gli aveva parlato. In effetti, entrambi eravamo felici per l'opportunità che avevamo avuto.

Dopo due minuti, mio padre mi chiese: "Dov'è la scheda dei voti"? Io risposi: "L'ha presa Swami". Allora mio padre si rese conto della gravità della situazione. Disse: "È meglio che tu corra da Swami e chiedi la tua pagella originale. Non ne ho fatto nemmeno una fotocopia. Sono venuto direttamente a Puttaparthi con te. Senza la scheda di valutazione, non puoi iscriverti al college di Swami. Se perdete questa opportunità, avrete dei problemi. Quando Swami entra nel Mandir, corri verso Swami". Swami aveva ormai terminato il Darshan per gli uomini e si stava dirigendo verso il Mandir. Corsi verso Swami seguendo il comando di mio padre. Mentre correvo verso Swami, due membri del Seva Dal si precipitarono verso di me. Arrivai vicino a Swami. Vedendo la confusione, Swami si girò verso di me e disse: "Emi Emi Ra" (cosa è successo?). Io dissi: "Swami, ti ho dato la scheda originale dei voti della decima classe; la rivotiglio indietro". Allora Swami disse: "Endukku Nakichchavu Ra" (perché l'hai data a me?). Io dissi: "Swami, voglio un posto nel Tuo college". Swami disse: "Ekkada Undi" (dov'è?). Poiché si trattava di un lungo foglio, Egli poté subito individuarlo. Swami lo aprì e vide che era una scheda di valutazione, non una lettera di un altro devoto, e me lo restituì con un sorriso. Ero molto felice e sono corso indietro. Naturalmente, i membri del Seva Dal dovettero fermarsi perché Swami stava parlando direttamente a me. Così sono tornato indietro. Eravamo molto felici perché Swami ci aveva benedetti. Mio padre decise di andare direttamente a Bengaluru per vedere cosa sarebbe successo. Così, abbiamo preso un treno da Penukonda alle 12 di notte per Bengaluru e siamo arrivati a Brindavan al mattino.

Quando ci siamo preparati, abbiamo potuto incontrare tanti amici di mio padre che avevano fatto domanda per i corsi qui per i loro figli. Ci dissero che non avevo alcuna possibilità, perché i colloqui di ammissione erano già in corso. Le persone conosciute da mio padre gli dissero di incontrare Sri E. Sudarshan, il direttore. Mio padre spiegò al direttore che Swami ci aveva detto di inviare un modulo di iscrizione e di chiedere al preside. Il direttore disse che non avevo alcuna possibilità di essere ammesso. Allora mio padre lo supplicò e gli disse che avevo ottenuto il 76% di voti e che eravamo venuti fin qui da Guntur. Quello che accadde allora fu l'intervento divino di Bhagavan.

Il direttore mi vide e mi chiese come mi chiamavo. Gli ho detto il mio nome. Poi ha sorriso, si è girato verso il personale dell'ufficio e ha detto loro di darmi il modulo di iscrizione. Abbiamo subito compilato il modulo. Ci dissero: "Oggi è l'ultimo giorno e avrai un colloquio intorno alle 12. Se sarai selezionato, dovrai entrare a far parte della comunità. Se verrai selezionato, dovrai iscriverti immediatamente perché il college sta per iniziare". Mio padre disse: "Nessun problema". Anche se non ero preparato, andai al colloquio. La commissione del colloquio era composta dal dottor Narendra, dal professor Nanjundaiah, da Sri Sudarshan e dal dottor Lakshmi Narasimham. Mi fecero alcune domande e io borbottai qualcosa. È stata la grazia di Bhagavan a farmi passare. Mi dissero: "Lasciamolo entrare, ma non avrà l'alloggio in ostello perché gli alloggi sono limitati". L'edificio dell'ostello era un piccolo garage e davanti c'era un capannone. Gli studenti alloggiavano lì e quello era l'ostello. Mio padre pregò: "Signore, è un ragazzo piccolo, non può vivere da solo all'aperto". Anch'io pregai ardentemente Swami. Il direttore acconsentì vedendo il mio viso innocente.

Gli studenti che provenivano dalla nostra zona erano curiosi di sapere come avevo potuto fare domanda e ottenere l'ammissione al college e anche l'alloggio in ostello. Alcuni di loro non ricevettero nemmeno il modulo di domanda e quelli che furono ammessi non ottennero l'alloggio in ostello. Posso dire chiaramente e con convinzione, dopo molti anni di unione con Swami, che ogni studente, ogni devoto ha la sua storia da raccontare su come è stato attratto da Bhagavan. Tu pensi a Lui ed Egli si precipita da te per aiutarti.

Alloggiavamo in un piccolo ostello. C'erano tanti alberi intorno e c'era la Sai Ram Shed e non la Sai Ramesh Krishan Hall. Avrete visto fotografie e video di Bhagavan che dava bellissimi darshan nella Sai Ram Shed. Swami ci dice che trae gioia nel dare il Darshan e nel vederci nella sala Darshan. Questo è l'amore di Dio per tutti noi. Durante i nostri vecchi giorni a Brindavan, abbiamo avuto molte esperienze da conservare.

### **Sperimentare l'amore materno di Swami**

C'è un episodio che ricordo con affetto e nel quale era coinvolto anche il fratello Ravi Kumar, l'attuale direttore dell'ostello di Brindavan. Quell'anno in particolare, quando entrai nel college, c'erano molti ragazzi bassi. Come una madre amorevole, Swami si preoccupava della nostra stentata crescita. Quell'anno Swami si recò a Mumbai e, al suo ritorno, disse al direttore di portare tutti i ragazzi bassi. Eravamo 25-30 ragazzi bassi e io avevo la fortuna di essere uno di loro. Disse: "Ragazzi, ho una medicina per la vostra crescita. Prendete questa medicina ayurvedica per due mesi e fate degli esercizi. Crescerete molto velocemente". Eravamo tutti molto felici perché Swami, come una madre orgogliosa, diceva di aver trovato una soluzione per la nostra faticosa crescita. Poi chiamò il guardiano perché desse questa medicina ayurvedica a tutti noi ogni giorno dopo il Suprabhatam insieme a una tazza di latte. Swami gli disse di misurare prima la nostra altezza e poi di vedere i nostri progressi ogni settimana. Eravamo molto felici di ricevere le attenzioni di Swami. Così, il giorno successivo, la nostra altezza fu misurata nella sala da pranzo e ci fu data la medicina. 35 di noi sono stati selezionati e hanno ricevuto la medicina.

*(Continua nel prossimo numero...)*

- L'autore ha studiato presso l'Istituto di istruzione superiore Sri Sathya Sai e in seguito è stato direttore dell'ostello per ragazzi anziani Sri Sathya Sai a Prasanthi Nilayam.

## CELEBRAZIONI A PRASANTHI NILAYAM

### A Relazione

## CELEBRAZIONI DEL GIUBILEO D'ORO DEL SRI SATHYA SAI SEVA SAMITHI, BHADRAVATI

Un contingente di circa 1.500 devoti è giunto a Prasanthi Nilayam dal Karnataka per celebrare il giubileo d'oro dello Sri Sathya Sai Seva Samithi, Bhadravati. Gli studenti delle scuole Sri Sathya Sai e i devoti del Karnataka hanno presentato una serie di programmi musicali e culturali il 2 e il 3 novembre 2023 come parte di queste celebrazioni.

Il programma del 2 novembre 2023 è iniziato alle 8.20 con un discorso di Sri D. Prabhakar Beeraiah, coordinatore del servizio statale dell'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva, Karnataka Nord, che ha fornito dettagli sulle attività di servizio svolte dall'Organizzazione Sai del Karnataka Nord. È seguito un intervento di Smt. Soumya Prabhakar, Coordinatore dell'Educazione dello Stato del Karnataka Nord, che ha parlato dell'importanza del programma Bal Vikas attuato dall'Organizzazione Sai del Karnataka Nord. L'ultimo intervento della sessione mattutina è stato tenuto dal Presidente dell'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva del Karnataka Nord, Sri M. Padmanabha Pai. Sostenendo il suo discorso informativo con le statistiche, Sri Pai ha fornito una descrizione dettagliata delle attività Seva dell'Organizzazione Sai del Karnataka Nord e ha evidenziato i progressi raggiunti in tutte le iniziative Seva.

Dopo questi discorsi, un rinomato esponente di Veena, Sri R.K. Padmanabha, ha entusiasmato i devoti con esibizioni di musica strumentale su Veena per quasi mezz'ora. Iniziando la sua presentazione con "Vatapi Ganapatim Bhaje" (adoro Ganapati, il dispensatore di benefici) per propiziare il Signore Ganesh, il talentuoso musicista ha eseguito pezzi soul tra cui "Endaro Mahanubhavulu" (ci sono molte grandi anime; mi prostro davanti a tutte), "Manasa Bhajare Guru Charanam". È seguita la cerimonia di pubblicazione del libro "Prem Aur Seva Samarpan", che racconta la storia della crescita del Bhadravati Seva Samithi. Il programma del mattino si è concluso con i Bhajan e l'Arati a Bhagavan.

Il programma della sera ha visto tre superbe sequenze di danza degli studenti del Karnataka Nord. La prima danza, dedicata al Signore Krishna, è stata presentata dagli studenti della Sri Sathya Sai Academy of Integrated Education. La danza successiva, dedicata al Signore Siva, è stata offerta dagli studenti della Sri Sathya Sai School, Bhadravati. L'ultima, ma non meno importante, sequenza di danze è stata una scintillante danza tradizionale del Karnataka dedicata al Signore Veerabhadra. I bhajan sono proseguiti e il programma si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

Il programma del 3 novembre 2023 è iniziato alle 8.20 con una stimolante sessione di discorsi dei bambini e degli ex alunni di Bal Vikas, che hanno raccontato le loro ricche esperienze su come le lezioni apprese nelle classi di Bal Vikas abbiano trasformato la loro vita e mostrato loro il sentiero della spiritualità e della divinità. I discorsi pronunciati dagli studenti di Bal Vikas con grande disinvoltura hanno ispirato tutti.

L'ultimo punto del programma è stato un dramma intitolato "Sri Rama Sevaka Anjaneya", presentato dagli studenti dell'Accademia di Educazione Integrata Sri Sathya Sai. Basato sulla storia del Ramayana, il

dramma ha messo in evidenza le eccellenti qualità di abbandono totale e di fede incrollabile di Hanuman verso il Signore Rama, che gli sono valse la Grazia Divina del Signore. I bhajan sono seguiti e si sono conclusi con l'Arati a Bhagavan.

## **AKHANDA BHAJAN GLOBALE**

Il Global Akhanda Bhajan è un evento spirituale unico nel suo genere, voluto da Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, in cui persone di ogni fede e nazionalità si riuniscono e cantano la gloria di Dio per 24 ore in innumerevoli luoghi in tutto il mondo. Naturalmente, diffonde vibrazioni divine nell'intera atmosfera. Il Global Akhanda Bhajan a Prasanthi Nilayam, la dimora divina di Bhagavan, ha un significato speciale poiché Bhagavan stesso l'ha santificata con la Sua presenza fisica per lungo tempo.

Quest'anno, il Global Akhanda Bhajan a Prasanthi Nilayam è iniziato alle 18.00 dell'11 novembre 2023 ed è continuato ininterrottamente per 24 ore. Gli studenti delle istituzioni educative di Bhagavan, il personale dell'Ashram e degli ospedali e gruppi di devoti si sono alternati per condurre i Bhajan in varie fasce orarie per 24 ore, a cui ha partecipato un gran numero di devoti. L'Akhanda Bhajan si è concluso con due bhajan cantati da Bhagavan "Hari Bhajan Bina Sukha Santhi Nahin" e "Subrahmanyam Subrahmanyam", trasmessi dal sistema di diffusione pubblica. Al termine dell'Akhanda Bhajan, il Prasadam di riso al tamarindo e riso dolce è stato servito a tutta l'assemblea dei devoti nella Sai Kulwant Hall.

## **DEEPAVALI E CAPODANNO GUJARATI**

Le gioiose festività del Deepavali e del Capodanno gujarati sono state celebrate a Prasanthi Nilayam con grande devozione e festa. Un grande contingente di devoti del Gujarat è venuto a Prasanthi Nilayam e ha presentato musica devozionale e programmi culturali il 13 e 14 novembre 2023 per celebrare queste importanti feste.

Il programma del 13 novembre 2023 è iniziato alle 17.00 con un dramma musicale di danza intitolato "Bhakta Sakha Bhagavan", presentato dalle studentesse della scuola Sri Sathya Sai Vidya Niketan di Navsari. Intervallato da splendide danze delle ragazze, il dramma ha rappresentato la storia della leggendaria amicizia tra il Signore Krishna e il suo amico di infanzia e compagno di classe Sudama.

Anche la seconda presentazione della serata è stata un dramma presentato dagli studenti e dagli ex allievi del Bal Vikas di Surat. Descrivendo l'importanza dei templi per mostrare all'uomo il cammino della spiritualità e della divinità, il dramma ha descritto la storia di alcuni dei templi più famosi dell'India, ovvero Siddhi Vinayaka nel Maharashtra, Somnath e Dwaraka nel Gujarat, Vaishno Devi nel Jammu e Kashmir e Prasanthi Nilayam, la dimora dell'Avatar del Kali Yuga Bhagavan Sri Sathya Sai Baba nell'Andhra Pradesh. Sono seguiti i bhajan e il programma si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

Il programma del mattino del 14 novembre 2023 è iniziato con un discorso del Presidente dello Stato del Gujarat, Sri Hemant Patel, che ha parlato delle visite di Bhagavan in Gujarat e ha fornito dettagli sulle attività di servizio svolte dall'Organizzazione Sai del Gujarat. Questo discorso è stato seguito da un programma di musica devozionale presentato dai devoti dei distretti di Bhavnagar, Gandhinagar e Surat del Gujarat. Con i loro cuori pieni di profonda devozione, i cantanti hanno offerto ai Piedi di Loto di Bhagavan un bouquet di canti devozionali, tra cui "Prema Rupa Sai Deva Prema Daata Sai Deva" (Sai è la forma dell'amore, Egli dona amore), "Viswa Ke Aadhar Hai Sai" (Sai è il sostegno dell'universo), "Soham Sai Om". Il programma del mattino si è concluso con Bhajan e Arati.

Il programma serale è stato caratterizzato da due eccellenti drammi. Il primo dramma è stato presentato dai bambini Bal Vikas di Surat, che hanno rappresentato il dibattito spirituale alla corte del re Janaka, dove il saggio Ashtavakra ha esposto grandi verità spirituali ed è stato riconosciuto vincitore nel dibattito. Il secondo dramma, intitolato "Ardha Nareeshwar: Purush Evam Prakriti" è stato recitato dagli studenti della scuola Sri Sathya Sai di Ahmedabad. Intervallato da bellissime danze di bambini, il dramma ha rappresentato il Divino come Siva e Shakti e ha illustrato come il Creatore e la creazione o la Natura non siano separati l'uno dall'altro. I bhajan sono seguiti e si sono conclusi con l'Arati a Bhagavan.

### La grande manna dell'uomo

Poiché l'uomo ha in sé il Divino racchiuso come Atma, ha l'alto status di incarnazione del Divino. I sensi attivati dalla mente portano esperienze che vengono raccolte e coordinate dalla mente. La buddhi (intelletto), illuminata dall'Atma, le esamina e dirige l'azione secondo linee benefiche. Agire secondo i dettami della mente porta al disastro; agire secondo le istruzioni della Buddhi illuminata è auspicabile. Questa è la grande manna che l'uomo ha ottenuto da Dio.

Bhagavan Sri Sathya Sai Baba

